



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Con il patrocinio e contributo della Presidenza del Consiglio Regionale

AMBIENTE AMICO



Da sempre il nostro pianeta ha prodotto l'essenziale per tutte le forme di vita e senza alterare nessun equilibrio è riuscito a rendere anche gli scarti nuova materia prima per ulteriori processi, facendo rientrare tutto in un ciclo senza fine, con l'arrivo dell'uomo e l'evoluzione del superfluo la Terra è ancora in grado di biodegradare ma i tempi sono piuttosto lunghi e rapportato al nostro viaggio temporaneo diviene difficile convivere con tutti i rifiuti che quotidianamente "buttiamo" nel ciclo della biodegradabilità che gratuitamente viene svolto da innumerevoli organismi di cui ignoriamo anche l'esistenza!

Allora perché non facilitare il lavoro di questi spazzini ed evitare ad altre creature, compresi noi stessi di correre seri pericoli per la propria salute per via dell'aumento dell'inquinamento? Tutti possiamo dare un contributo cominciando a vedere i nostri scarti non più come rifiuti, ma come fonte di qualcosa di nuovo, come? Riciclando!

Riciclare è un impegno di tempo e di intelletto, ma anche un impegno che riteniamo dovuto verso l'Ecosistema che ci ospita; una promessa per un mondo migliore!

Cosa riciclare e come, soprattutto, non è tanto difficile, lasciate le ansie in un cantuccio perché lo scopo di questo piccolo opuscolo è proprio quello di aiutarvi a capire l'intricato mondo del nostro figliolo Rifiuto.

La prima regola è cercare di produrre meno scarti possibile e il perché lo dicono alcuni numeri:

- Ogni anno ciascuno produce 30 kg di plastica, se la riciclassimo tutta, in un paese di 100.000 abitanti si potrebbero risparmiare 10.000 tonnellate di petrolio e carbone;
- Per ogni kg di alluminio prodotto servono 15 kwh di energia elettrica, mentre bastano 0,8 kwh per un kg di alluminio riciclato: in Italia, ogni anno, vengono

consumate 1 miliardo e 500.000 lattine (pari a circa 100 milioni di Kg di alluminio);

- 15 alberi + 440.000 litri di acqua + 7.600 kwh di energia elettrica danno una tonnellata di carta vergine, mentre l'equivalente di carta riciclata oltre a risparmiare gli alberi consuma solo 1.800 litri di acqua e 2.700 kwh;
- Solo in Italia riciclare il vetro significa risparmiare 400.000 tonnellate di petrolio;



- Da 100 kg di olio usato se ne ottengono 68 di olio nuovo, mentre un solo kg di olio usato inquina se disperso nell'ambiente 1.000 metri cubi di acqua.



Ricordate che le regole seguenti sono variabili in base al Comune

Andiamo alla pratica

La **Carta** e il **cartone**: giornali e riviste separati dagli involucri di cellophane, le buste da lettera private della finestra di plastica, le scatole di cartone e cartoncino schiacciate vanno buttate nel cassonetto apposito per la raccolta della carta; anche i tetra-brik di latte e succhi di frutta possono essere inclusi una volta sciacquati, mentre non vanno inseriti in questo stesso cassonetto tovaglioli e bicchieri di carta sporchi, la carta oleata o plastificata degli insaccati per fare un esempio.

Il **Vetro**: vasetti e bottiglie sciacquati e privati del tappo che avrà un'altra destinazione in base al materiale vanno nella campana del vetro, dove non devono essere gettati piatti, ceramiche, oggetti di terracotta, specchi e lampadine ad incandescenza che vanno nell'indifferenziato. Spesso c'è un unico bidone che raccoglie vetro, plastica e alluminio.

Lattine/Barattoli: tranne le bombolette a gas, le confezioni in alluminio, sempre risciacquate dai residui di cibo vanno gettate negli appositi contenitori o in quelli che comprendono anche vetro e/o plastica.

La **Plastica**: poiché di plastiche ce ne sono di vario tipo, bisogna cominciare a leggere le etichette per cercare le sigle PET, PVC e PE le uniche che si riciclano; le bottiglie e i flaconi, sempre dopo il dovuto lavaggio, vanno schiacciate nel senso della lunghezza, chiuse con il loro stesso tappo, anch'esso riciclabile, mentre non è strettamente



necessario separare l'eventuale etichetta di carta, prima di essere inserite nei contenitori per la raccolta della plastica. Nello stesso cassonetto vanno le confezioni di plastica per alimenti, sempre dopo il risciacquo. Non vanno smaltiti nello stesso bidone: arredi, giocattoli, custodie per cd, bicchieri, piatti e posate usa e getta, portadocumenti, accessori per auto, bidoni e cestini, zaini e borse che invece vanno tutti inclusi tra l'indifferenziato. Contenitori per colle e vernici, piccoli e grandi elettrodomestici vanno portati direttamente all'isola ecologica o, dove esiste il servizio a domicilio, consegnati agli addetti.

Medicinali scaduti: separati dalla confezione di carta che sarà smaltita come accennato prima, saranno raccolti negli appositi contenitori situati proprio fuori le farmacie delle nostre città.

Rifiuti pericolosi e ingombranti: si definiscono "pericolosi" batterie per auto, vernici, oli alimentari e minerali usati ecc. e "ingombranti", mobili, elettrodomestici, imballaggi di cartone, plastica e legno ecc. che vanno consegnati presso le isole ecologiche. Le pile esaurite vanno nei loro esclusivi contenitori a volte situati presso i negozi di elettrodomestici ed elettronica. Molti di questi rifiuti devono essere consegnati a chi Vi vende il nuovo, come i cosiddetti RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Rifiuti organici: sono i resti della cucina come pesce, carne, ossa, uova, pane, pasta, riso, frutta e verdura, lettiere di animali domestici, ma anche i derivati vegetali della potatura dei giardini, i fiori recisi, gli stuzzicadenti e i tappi di sughero. Tutto questo materiale può essere smaltito in tre modi: nelle città in cui avviene la raccolta dell'umido vanno riuniti nei sacchetti biodegradabili e consegnati agli addetti della raccolta porta a porta; se si ha la possibilità, vivendo in campagna, ma anche in una compostiera posta sui nostri balconi, è possibile utilizzarlo per auto produrre del "compost" ovvero del terriccio prodotto dalla decomposizione del materiale organico, molto utile come fertilizzante; infine laddove non sono possibili queste prime due soluzioni, bisogna includere tutto nell'indifferenziato.

Rifiuti indifferenziati: per rifiuto secco indifferenziato si intende tutto ciò che non può essere avviato a recupero e riciclo ad esempio: cotton fioc, piatti, posate e bicchieri di carta/plastica usati, cosmetici, carta unta, ceramiche, terracotta, fotografie, pannolini, assorbenti, piccoli oggetti di legno verniciati, nylon (calze), piccoli giocattoli, penne e pennarelli, videocassette, cassette audio, cd, sacchetti e polveri dell'aspirapolvere, tubetti non metallici per dentifricio e maionese, siringhe, vasi di plastica per fiori. In alcuni casi comprendono anche i rifiuti umidi, cioè l'organico qualora non avvenisse una raccolta apposita.

Rifiuto tessile: indumenti di vario genere, stoffe di piccole dimensioni possono essere conferite negli appositi contenitori stradali, presso le isole ecologiche locali o infine consegnate alle associazioni di volontariato che periodicamente effettuano campagne di raccolta.



Separiamo correttamente i rifiuti

| TIPOLOGIA DI RIFIUTO | COSA SÌ | COSA NO |
|--|--|---|
|  Carta | Giornali, riviste, libri, quaderni, scatole, cartoni in pezzi o piegati. | Carta contaminata da alimenti, carta oleata o plastificata. |
|  Plastica e alluminio | Bottiglie per bevande, flaconi, deodoranti, barattoli, vaschette, contenitori puliti di detersivi per la casa e la persona, lacca, scatolette in banda stagnata, contenitori per schiuma da barba, lattine per bibite. | Bicchieri e piatti di plastica monouso, giocattoli, rifiuti pericolosi: barattoli di vernice o solventi. |
|  Vetro | Bottiglie di vetro, barattoli e vasetti di vetro. | Oggetti in plastica e in ceramica; rifiuti pericolosi come barattoli per vernici, solventi e oli minerali; lampadine e neon. |
|  Ingombranti | Reti per letti, materassi, poltrone e divani, mobili vecchi, materiale ferroso, beni durevoli: computer, televisori, lavatrici, ecc. | Bidoni tossici, residui industriali e agricoli tossici. |
|  Pile e farmaci | Sciropi, pastiglie, pomate, fiale per iniezioni, disinfettanti, pile a stilo o rettangolari, pile a bottone (per calcolatrici e orologi). | Non introdurre le confezioni in carta dei farmaci. |
|  Rifiuto indifferenziato | Prodotti usa e getta come piatti, posate e bicchieri di plastica. Tutti i rifiuti che non sono oggetto di raccolta differenziata. Tutto ciò su cui si hanno dubbi. | Materiali riciclabili: carta, vetro, barattoli, lattine per alimenti e bevande; bottiglie, flaconi ed imballaggi in plastica; tutti i rifiuti pericolosi: pile, farmaci, ecc. |

Consigli utili

L'ultimo passo da compiere per contribuire ancor più alla salvaguardia del nostro pianeta è cominciare un consumo consapevole, come:

- Evitando di acquistare oggetti usa e getta;
- Riutilizzare la busta di plastica più volte o meglio preferire delle buste in tessuto per trasportare la spesa evitando ogni volta di acquistarne una nuova di plastica e/o biodegradabile (non dimentichiamo che paradossalmente per produrre le buste di amido bisogna impegnare estesi campi alla coltivazione del mais privando la vegetazione spontanea dei suoi spazi naturali);
- Ridurre il più possibile gli imballaggi preferendo prodotti alla spina, di stagione e con meno confezioni;
- Diventare promotori di comportamenti ecocompatibili invitando i nostri amici e conoscenti a adottare uno stile di vita a risparmio energetico.